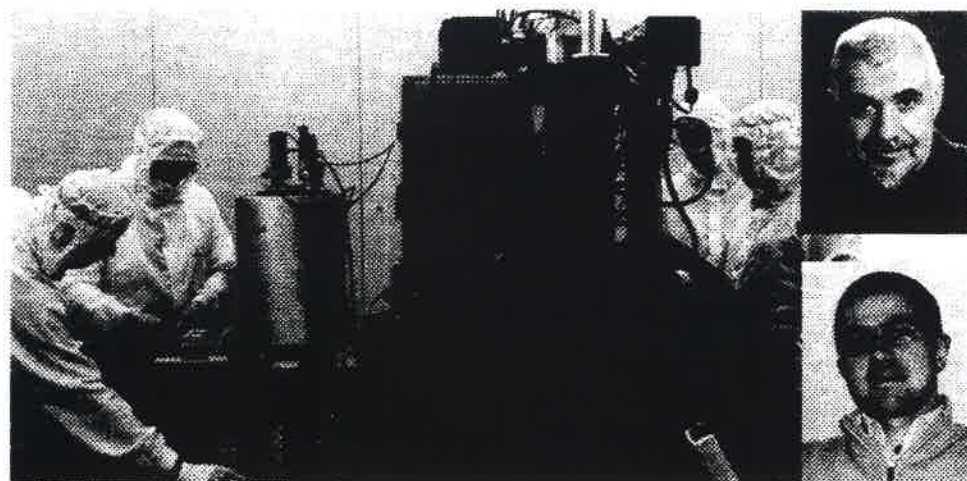


RICERCA | LA SCOMMESSA DEL GRUPPO MILANESE

## IL RITORNO DI CERVELLI È «MADE IN PIRELLI»

Negli ultimi 12 mesi, la Fondazione Silvio **Tronchetti Provera** ha fatto rientrare in Italia un grande fisico e un noto economista, da tempo emigrati negli Usa e in Gran Bretagna. Investendo oltre 700 mila euro.

di MAURIZIO TORTORELLA



Ricercatori nei **Pirelli Labs**. Nelle due foto, Franco Cerrina (in alto) e Stefano Brusoni.

**S**i parla da sempre della fuga dei cervelli dall'Italia. E da decenni la questione nutre un ozioso dibattito: cosa si potrebbe fare per incentivare il rientro delle intelligenze? **Pirelli** ha trovato un modo semplice, ma decisamente efficace: investire milioni di euro.

Lo ha fatto Marco **Tronchetti Provera**, creando nel 2001 la Fondazione Silvio **Tronchetti Provera** (intitolata al padre del presidente di **Pirelli**, morto nel 1996, e dotata inizialmente di 8 milioni di euro). Attraverso una rete di consorzi e di collaborazioni tra pubblico e privato, la Fondazione è da poco riuscita a riportare in Italia due studiosi di prima importanza, che da anni erano emigrati all'estero: il fisico Franco Cerrina e l'economista d'impresa Stefano Brusoni.

Cerrina, 60 anni, è uno dei massimi ricercatori al mondo nelle nanotecnologie, soprattutto quelle applicate alle telecomunicazioni: dal 1981 aveva lasciato l'Italia (e il Cnr) e da allora aveva lavorato nei laboratori dell'Università di

Madison, nel Wisconsin, dove dirigeva una serie di importanti progetti nel settore dei computer e dei semiconduttori. Brusoni, 34 anni, dopo la laurea alla Bocconi era invece emigrato nel Sussex, in Gran Bretagna, dove dal 2000 conduceva ricerche universitarie nel campo dell'organizzazione aziendale.

**DOPO 23 ANNI.** Un anno fa è stato convinto al rientro Brusoni, che all'Università Bocconi attualmente si occupa di economia dell'innovazione, ovvero dei processi virtuosi che possono portare le aziende a eccellere nella competizione.

Lo scorso dicembre, dopo 23 anni ininterrotti di ricerca negli Stati Uniti, la Fondazione ha riportato in Italia il professor Cerrina: ora il fisico lavora al **Consortium**, il Consor-

zio ricerche elaborazioni e commutazioni ottiche di Milano fondato nel 1995 da **Pirelli** e da Politecnico, per studiare l'evoluzione della fotonica.

«Per entrambi» dice a *Economy* Lucio Pinto, direttore della Fondazione, «abbiamo investito 700 mila euro in tre anni. Il punto vincente, però, quello che ha convinto i due grandi ricercatori a tornare, è stato la certezza di poter lavorare, anche in Italia, in un ambiente valido e per un periodo congruo».

Questo ambiente **Pirelli** ha saputo crearlo anche con i **Pirelli Labs**, un centro di ricerca avanzata aperto nel quartiere di Milano Bicocca con 150 addetti, su cui la società ha investito 135 milioni nel 2001. La Fondazione, sostenuta, oltre che da **Pirelli**, da Telecom Italia, Tim, Value Partners, Cisco Systems, Microsoft e St-Microelectronics, ha lo scopo istituzionale di sostenere la ricerca e di promuovere la formazione di giovani talenti. In poco più di tre anni di attività, e lavorando a stretto contatto con il Mit e con l'Università di Berkeley, la Fondazione ha finanziato circa 30 tra dottorati (con contratti triennali da 15 mila euro l'anno) e assegni di ricerca (che finanziano lavori biennali con 30 mila euro l'anno).

Ora, dopo Cerrina e Brusoni, sono in corso nuovi contatti negli Stati Uniti. Ma il «rientro dei cervelli» era già stato sostenuto dalla Fondazione, a partire dal 2001: il primo era stato il biologo Paolo Cesare, 35 anni. Emigrato alla London University, Cesare stava studiando gli effetti delle onde elettromagnetiche sul corpo umano.

«Per tre anni ha lavorato con noi e con l'Università la Sapienza di Roma» dice Pinto. «Poi, alla fine del contratto, è rimasto in Italia».

NEI LABORATORI DI MILANO BICOCCA E OLTRE

7.100  
brevetti

REGISTRATI  
DA **PIRELLI**  
NEGLI ULTIMI  
10 ANNI, 5 MILA  
DEI QUALI SONO  
ANCORA «IN VITA».

1.500  
ricercatori

DELLA **PIRELLI**  
AL LAVORO  
IN TUTTO IL MONDO,  
150 DEI QUALI  
NEI **PIRELLI** LABS  
A MILANO BICOCCA.

242  
milioni

DI EURO  
L'INVESTIMENTO  
ANNUO  
DI **PIRELLI** NELLA  
RICERCA, IL 3,4%  
DEL FATTURATO.